

27 a.C, nasce Augusta Taurinorum

Sull'insediamento di Taurasia, capitale dei Tauri, incendiata da Annibale nella lunga marcia di avvicinamento a Roma.



Mappa della città

La città venne disegnata con il tradizionale impianto ortogonale delle colonie romane, e cioè con isolati quadrati e una struttura muraria quasi quadrata.



IV secolo d.c.

Il primo vescovo di Torino fu S. Massimo; la prima cattedrale, del IV secolo, sorse nei pressi dell'attuale Duomo



X secolo: nascono i Savoia

- Torino divenne il centro principale della marca ceduta da re Berengario II ai conti di Auriate e comprendente la val di Lanzo, l'Astigiano e la costa compresa tra Finale Ligure e l'odierno Principato di Monaco

Con il marchesato di Adelaide gli interessi della famiglia si spostarono verso la valle di Susa. Il matrimonio di Adelaide con Oddone di Moriana, appartenente alla dinastia che governava l'altro lato del Moncenisio e che avrebbe poi dato vita ai Savoia.

I Savoia



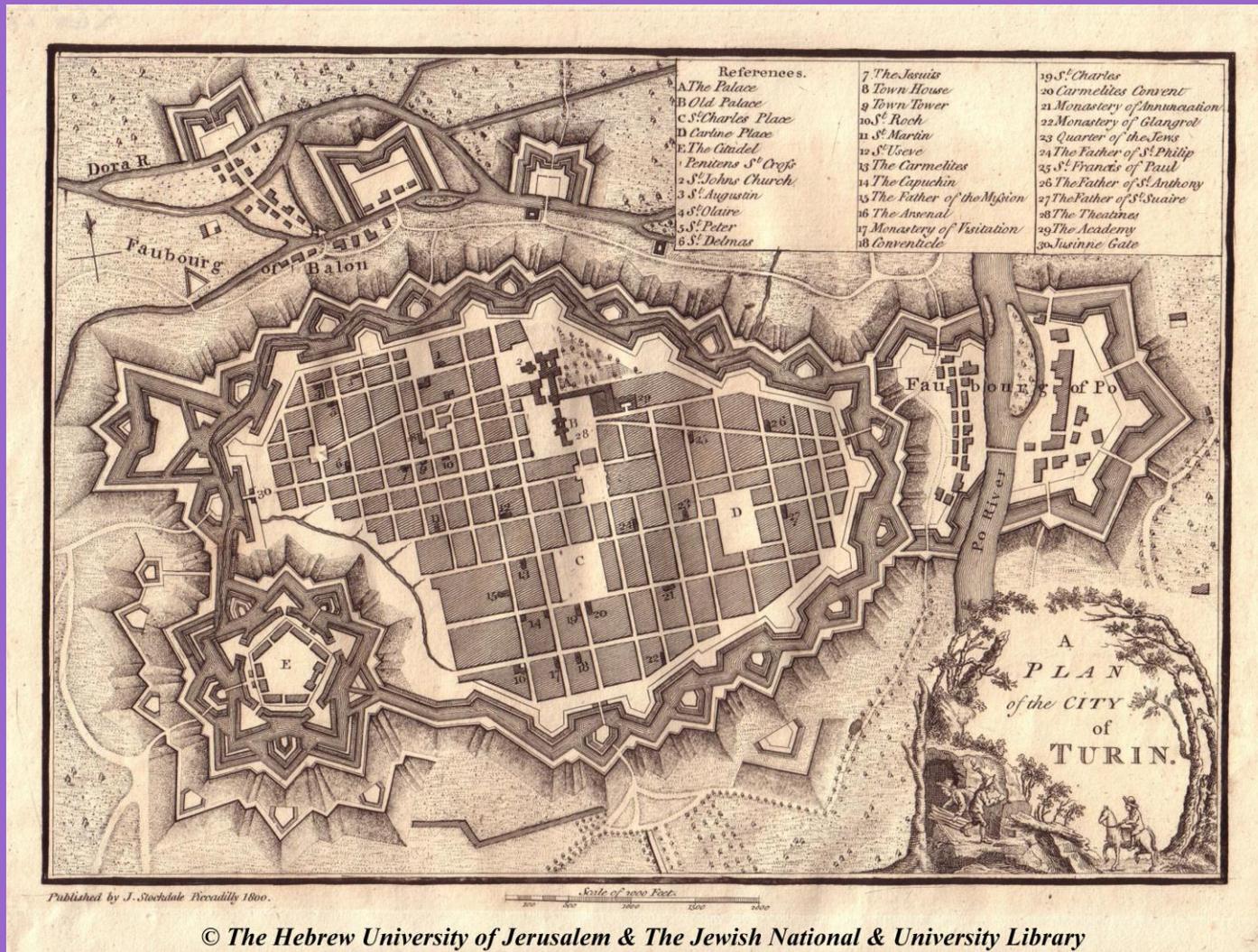
I Savoia

L'avvento dei Savoia coincise, nel Quattrocento, con la trasformazione di Torino da piccola città, al centro di uno dei più importanti crocevia dell'Italia occidentale, in città di dimensione regionale. Nel 1404 i Savoia fondarono l'Università e nel corso del secolo trasformarono la città nel polo amministrativo ed economico dei loro domini italiani. Alla fine del secolo Torino contava 10.000 abitanti, che vivevano in una delle principali città di un ducato in difficile equilibrio tra i due versanti delle Alpi.

L'Università



La cittadella Fortificata



La cittadella Fortificata

Emanuele Filiberto, principe guerriero e vincitore della battaglia di S. Quintino in nome degli alleati spagnoli, dotò immediatamente la sua capitale di una modernissima cittadella, realizzata nel giro di due anni, dal 1564 al 1566 su progetto di Francesco Paciotto. All'inizio degli anni '70 Torino appariva chiusa nel suo antico tracciato romano e protetta dalla formidabile Cittadella, una delle più ammirate dell'Europa del tempo.

Palazzo Reale

Emanuele Filiberto impose anche il trasferimento della sede del potere ducale: con lui la corte si trasferì nel Palazzo del Vescovo, che doveva ospitarla solo temporaneamente e che invece fu col tempo trasformato nell'attuale Palazzo Reale.



Palazzo Reale



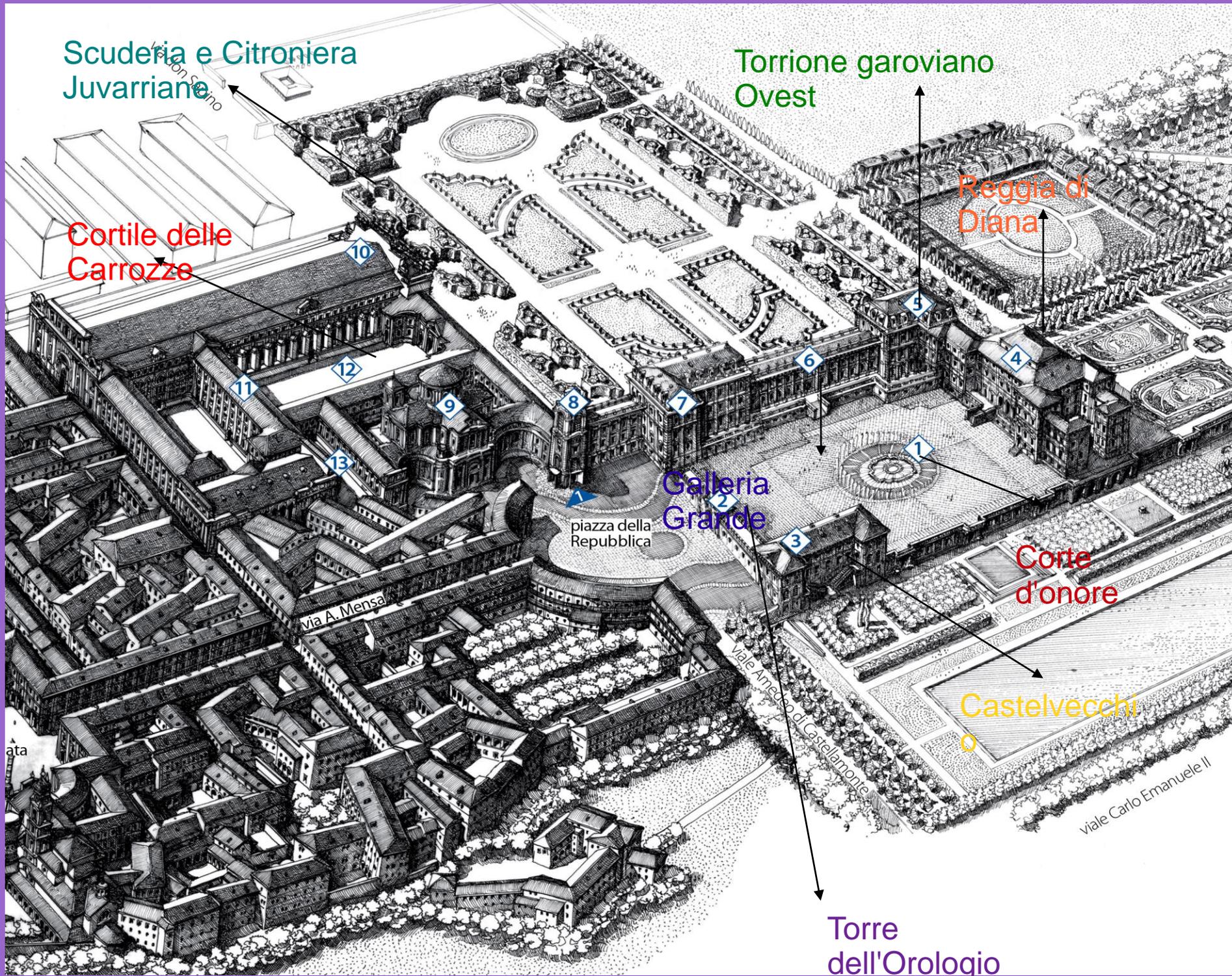
1659 Venaria Reale



Venaria Reale

- Nata dall'unione di due borghi il luogo venne in seguito ribattezzato "la Venaria" perché destinato agli svaghi venatori (la caccia)





Scuderia e Citroniera
Juvariane

Cortile delle
Carrozze

Torrione garoviano
Ovest

Reggia di
Diana

Galleria
Grande

piazza della
Repubblica

Corte
d'onore

Castelvecchi

Torre
dell'Orologio

via A. Mensa

viale Amedeo di Castellamonte

viale Carlo Emanuele II

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

7

6

5

4

11

13

9

8

7

6

5

4

10

12

8

Distrutta più volte

Il 1° ottobre 1693 i francesi distrussero alcune costruzioni, Vittorio Amedeo II commissionò un ulteriore intervento sulla reggia che venne ristrutturata secondo i canoni francesi. Ulteriori danni vennero inflitti durante l'Assedio di Torino del 1706, quando i francesi di Louis d'Aubusson de la Feuillade vi presero dimora, danneggiando molte strutture destinate, in questo periodo, alla soldataglia



I Giardini



- Anche nella dominazione napoleonica la Reggia subì serie trasformazioni, in particolare i giardini, distrutti per farne una piazza d'armi: l'intero complesso, infatti, venne trasformato in caserma

I Giardini all'Italiana



I Giardini all'Italiana



La sua storia continua

- Con la Restaurazione, questa destinazione fu mantenuta. Il complesso si confermò pure come il centro nevralgico della Cavalleria sabauda, ospitando, tra l'altro, una scuola di equitazione militare di prestigio europeo



Venaria e Versailles





1700 a Torino

<http://www.youtube.com/watch?v=a2FDa-G4Pjc&list=UUKqiA4HUY0w7beAZyfEAEZg&index=2>

Tra il 1701 e il 1714 la guerra di successione spagnola mise a dura prova Torino, che si trovò a lungo assediata dai Francesi



Stupinigi

Il Regno Sabaudo

Il Trattato di Utrecht, nel 1713, trasformò il Ducato in Regno e assegnò ai nuovi re anche il dominio della Sicilia, pochi mesi dopo sostituita con la Sardegna



Palazzo Madama

Napoleone a Torino

L'avventura di Napoleone Bonaparte in Italia lasciò sul trono Vittorio Amedeo III, ma, portò all'annessione dei territori sabaudi alla Francia.





Particolare della mappa di Torino durante l'occupazione dei francesi di Napoleone (1808): 1) il complesso di San Domenico risulta ancora contrassegnato con una croce indicante la chiesa, 2) il palazzo del Comune, 3) la torre civica non c'è più, venne abbattuta proprio dai francesi il 21 marzo del 1801, 4) palazzo imperiale, 5) corte d'Appello (palazzo Madama)

Napoleone a Torino

Nel 1799 l'intervento della coalizione austro-russa cacciò provvisoriamente i Francesi, ma, nel 1800, dopo la vittoria di Marengo, le truppe napoleoniche rientrarono a Torino per rimanervi 14 anni. La città fu spogliata della sua cinta muraria e i beni ecclesiastici furono incamerati dallo Stato.

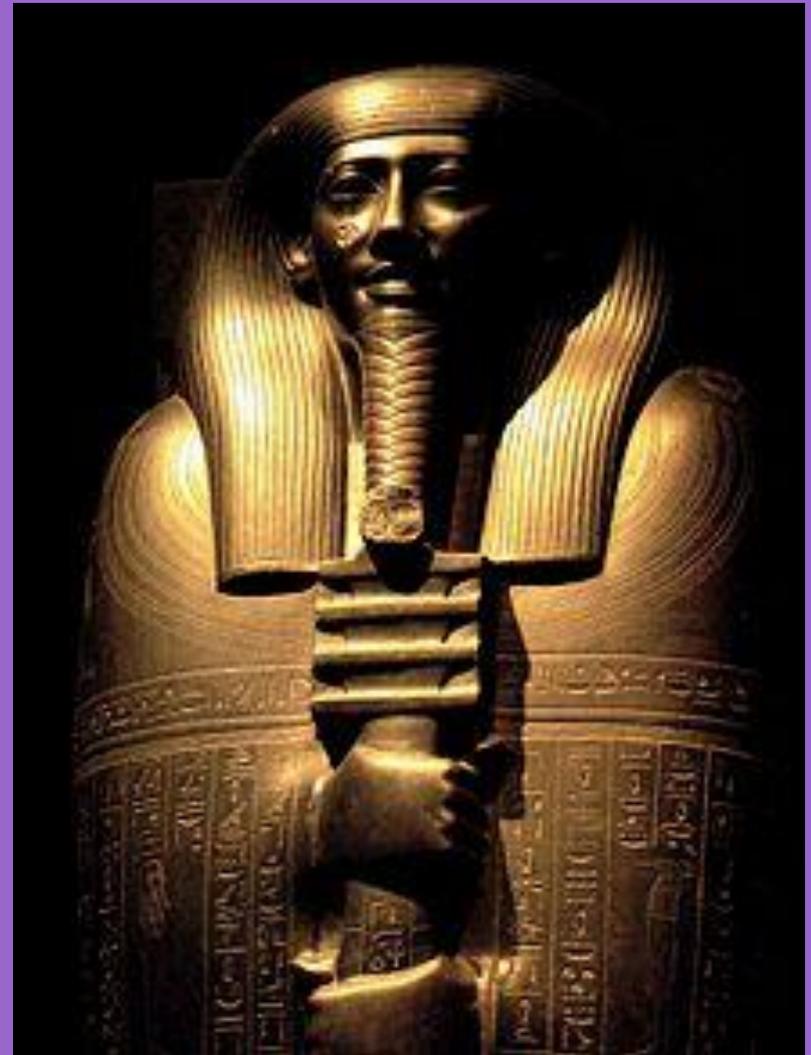


Contre-feu de la comte de Cavour traversant la place Saint-Charles à Turin. — D'après un croquis de M. Giacomelli.

Dopo Napoleone

Negli anni '30 il re si dedicò allo svecchiamento dello Stato: la sua azione riformatrice si muoveva però nel solco della tradizione. Nel 1848 concesse la libertà di culto ai valdesi e, finalmente, lo Statuto. Ma il 1848 fu soprattutto l'anno in cui la dinastia sabauda si pose alla testa del movimento unitario italiano: Carlo Alberto, spinto dall'entusiasmo popolare e per controbilanciare le aspirazioni repubblicane presenti in settori influenti dei patrioti, dichiarò guerra all'Austria.

1824 Museo Egizio



Il secondo museo dopo il Cairo

- Ad inizio '800, all'indomani delle campagne napoleoniche in Egitto, in tutta Europa scoppì una vera e propria moda per il collezionismo di antichità egizie.

Nel 1824 il re Carlo Felice acquistò questa grande collezione, ed unendovi altri reperti di antichità classiche di Casa Savoia, diede vita al primo Museo Egizio del mondo

Verso l'unità d'Italia

- Con Vittorio Emanuele II iniziò la stagione risorgimentale. Il suo primo ministro, Camillo Benso di Cavour, grazie a un'astuta tela di rapporti diplomatici seppe avvicinare la Francia alla causa italiana, contro l'Austria asburgica.
- Torino divenne il faro e il porto di tutti gli esuli e i liberali italiani, che anteposero alla causa repubblicana quella dell'unità d'Italia, da ottenere con la collaborazione del Re di Sardegna.

1861 Capitale del Regno d'Italia



1863 La Mole Antonelliana

- Nata come sinagoga
- Architetto Antonelli e figlio inaugurata 1889
- Problemi strutturali sin da subito
- Alta 163 metri



Dal 1996 sede del Museo del Cinema

